

visita delle singole provincie, col che si dovevano reprimere gli abusi nelle amministrazioni dei Comuni.<sup>1</sup>

Come il resto dell'Italia, così anche i paesi della Santa Sede, dal principio del 1690 soffrirono ripetutamente per le raccolte cattive o del tutto insufficienti. La mancanza del pane causò in seguito un rincaro opprimente di tutti gli altri generi necessari. Se anche quest'inconveniente negli Stati Pontifici, ed anzitutto in Roma, non fu così grande come nelle altre città della penisola, pure venne ivi risentito tanto più duramente, in quanto vi regnavano prima condizioni molto migliori.<sup>2</sup>

Tutte le relazioni sono d'accordo nel dire che Clemente VIII, nei primi anni del suo pontificato, fece di tutto per scongiurare particolarmente questa penuria in Roma.<sup>3</sup> La sorveglianza del commercio dei viveri non lasciò nulla a desiderare. Ma la carestia era universale, inveterate eran le cattive forme di approvvigionamento, e inoltre difettavano spesso negli impiegati l'integrità e le nozioni necessarie per gli affari economici.<sup>4</sup> Il papa non poteva, come rileva Paruta, esser al corrente di tutti i dettagli.<sup>5</sup> Ma egli cercò anche a questo riguardo di fare tutto il possibile, facendosi persino riferire nell'aprile 1593 ogni mattina dal suo nepote se la città era provvista a sufficienza di pane.<sup>6</sup> Egli si adoperava instancabilmente per l'importazione del grano estero,<sup>7</sup> sebbene anche in questo incontrasse gravi difficoltà, poichè alcune provincie, come ad esempio la ricca Romagna, erano pure afflitte da cattivi raccolti.<sup>8</sup>

Che la penuria fosse generale, viene attestato dal fatto che persino la città di Bologna, la quale per la sua abbondanza fu soprannominata *la grassa*, fu colpita dal 1590 al 1592 da grave

<sup>1</sup> Cfr. LODOLINI loc. cit. VI 214.

<sup>2</sup> Vedi PARUTA, *Relazione* 388 s.

<sup>3</sup> Vedi ibid. 389, gli *Avvisi* presso BAUMGARTEN, *Neue Kunde* 23, come pure gli \* *Avvisi* dell'8 e 15 luglio 1592 (*Urb.* 1060 II) e del 20 marzo 1593 (*Urb.* 1061), Biblioteca Vaticana.

<sup>4</sup> Vedi PARUTA, *Dispacci* II 388 e *Relazione* 389. Cfr. l'\**Avviso* del 28 luglio 1593, *Urb.* 1061, Biblioteca Vaticana.

<sup>5</sup> Vedi PARUTA, *Relazione* 389. Su i provvedimenti di Clemente VIII contro i cattivi impiegati, riferiscono ripetutamente gli \* *Avvisi*; così al 27 giugno ed al 4 agosto 1593, *Urb.* 1061, Biblioteca Vaticana.

<sup>6</sup> \* « Ogni sera viene dato al Papa dalli suoi nepoti minuto ragguaglio del pane che si fa per tutta Roma, della quale se ne trova hora abbondante per ciascuno ». *Avviso* del 10 aprile 1593, *Urb.* 1061, Biblioteca Vaticana.

<sup>7</sup> Cfr. gli \* *Avvisi* dell'8 e 15 luglio 1592, *Urb.* 1060 II, Biblioteca Vaticana; PARUTA, *Dispacci* I 23, 49, 192, 243. Intorno all'importazione del grano dai Paesi Bassi a Civitavecchia 1593-94 vedi MAERE negli *An. de l'Acad. Archéol. de la Belgique* 5 serie, VIII.

<sup>8</sup> Vedi PARUTA, *Dispacci* II 81.